

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 9 luglio

## Naquet e Dumas

(Noot). Giorni sono il deputato Naquet, chiaro chimico e coraggioso propugnatore del divorzio, invitò Alessandro Dumas, lo spiritoso e paradossale scrittore, a pacificarsi colla repubblica; poichè tale ravvicinamento deve convenire ad un uomo quale è questi, che difende le idee avanzate della Sociologia e che, innanzi tutto, è un vero compatriota.

Il Dumas rispose all'invito, pubblicando un opuscolo, del quale ci piace copiare questi periodi:

« Voi ammettete che io sono avanzato nelle idee generali. Ebbene, caro signore, ecco il punto importante. Il resto non è che un dettaglio, il segno particolare che si aggiunge sul passaporto di un viaggiatore. Se il *Governo di tutti* conduce al progresso delle idee e della civiltà, io sono per il *Governo di tutti*, nella mia qualità di avanzato; se conduce alla bancarotta, alla ghigliottina, alla comune, non sono più per esso nella mia qualità di uomo onesto; se il governo di *uno solo*, come dopo il Terrore e il Direttorio, mi porta il trionfo, la ricchezza e la gloria del mio paese, sono per il governo di *uno solo* nella mia qualità di compatriota; se mi reca la revoca dell'editto di Nantes e le persecuzioni religiose (le *dragonnades* di Luigi XIV), non sono per lui nella mia qualità di uomo avanzato. »

« Ma, siccome io non so mai anticipatamente come può svolgersi una forma di Governo, e ignoro se essa farà la disgrazia o la fortuna del mio paese, in questo caso vi domando, perchè volete ch'io vi aderisca ciecamente, e chiedo in qual modo sperate di stabilire un principio assoluto in questa materia? »

Tali furono le parole che pronunziò il Dumas; e l'ecclettica risposta, se da un canto può valere per quella di un *homme d'esprit*, di certo, sotto altro aspetto, non è degna di colui che dovrebbe conoscere meglio le odierne situazioni della società.

E siccome alla domanda, stata fatta in Francia, molta gente, qui da noi, qualora venisse interrogata, risponderebbe all'incirca similmente; così, forse, non sarà male accennare brevemente in qual guisa e ove pecchi di giustezza il raziocinio dell'illustre commediografo.

Giova però premettere che fu il Naquet colui che per il primo la sballò più grossa, e commise uno strafalcione, allorché si perit di domandare ad altri se questi vuole aderire o meno ad una data « forma di governo. »

Avvegnachè al giorno di oggi, grazie alle novelle idee dell'indirizzo politico e scientifico, rispetto alle speciali e svariate relazioni che vincolano insieme i membri della società, e quelli e questo tra di loro, la « forma » di un governo è cosa affatto secondaria. Alle medioevali supposizioni di caste, con privilegi ed obblighi diversi, che s'incamminavano in isvariato modo sulla via della civiltà, subentrò in fine nella mente riordinatrice del legislatore un altro concetto precipuo, un concetto più sano e certamente più conforme al vero destino dell'uomo, vale a dire quello che la società, quale prodotto immediato di tutti i fattori ond'essa è composta, è influenzata dalle molteplici condizioni esterne ed interne, è essa sola arbitra di decidere sul proprio regime di governo. Cosicché ogni qualsisia « forma » non è una condizione di progresso, nè una disposizione occasionale; bensì essa è il risultato, benigno e proficuo, ovvero l'aspetto morbosco, del grado di sviluppo che presenta la maggioranza dei fattori dei quali è composta, come già vedemmo, la società medesima.

Quegli che volesse cambiare la forma di un governo, malgrado della disposizione di codesti maggiori fattori, è altrettanto stolto quanto colui che, ignaro o che nega la evoluzione della civiltà, accarezzasse l'utopia di poter mantenere una data forma, quasi questa fosse imperitura e assolutamente giovevole al benessere comune.

In ispecie poi, le fasi di ogni svolgimento, presso i vari popoli, sono assai e altrettanto dissimili nelle loro apparenze, quanto sono ingannatrici sul grado di civilizzazione nazionale le rosse etichette con suvvi il nome « repubblica » o quelle azzurre colla parola « monarchia. »

È accertato oramai il fatto che l'avanzamento sul cammino del progresso, si effettua non già a rimorchio di una forma governativa, per quanto questa possa indirettamente giovare allo sviluppo del progresso medesimo; ma esso risulta dal lento lavoro intellettuale di un popolo; ovvero, con altre parole, dalla forza dei singoli fattori di una nazione, che, tutti, tendono, in isvariata guisa, ad aumentare lo sviluppo dell'intelligenza.

E ove avviene che una data forma di governo permette, e meglio ancora agevola lo sviluppo di questa intelligenza, codesta forma, per un dato tempo, sarà buona, anzi sarà la migliore, fosse pure prettamente teocratica.

Se non che questa forma teocra-

tica si rivelò impotente ad alcun giovamento, appunto perchè ispirata ad un concetto immutabile, il concetto divino, il quale, di necessità, si oppone alla libera evoluzione del pensiero.

Epperò la domanda di Naquet: « aderisci a questa forma di governo? » somiglierebbe alla domanda che facesse alcuno, aditando un bruco: « Sei per la forma del bruco, della crisalide o per quella della farfalla? »

Il Dumas risponde con ispirito e dice non appartenere esclusivamente ad alcuna forma speciale; e con lui molta gente potrebbe rispondere lo stesso; anzi gran parte di essa, ove non le mancasse il coraggio della propria opinione, confesserebbe di appartenere al partito che torna maggiormente giovevole all'incremento dei propri interessi materiali o intellettuali.

Diffatti, prescindendo da poche, pochissime eccezioni, ove mai si trova l'uomo benestante, quello abiente, che sia un convinto comunista; dov'è il proletario, l'affamato cronico, che non veda nei suoi sogni sorridergli l'era della spartizione dei beni individuali?

Ove è il teofilo che non rimpianga le istituzioni sacerdotali; ove mai è il miscredente cui piaccia la legge delle guarentigie?

I partigiani politici adunque sono innanzi tutto i partigiani del proprio interesse, e la forma di un governo qualsisia risulta, quale prodotto, dall'unione degli interessi individuali.

Per cui è curioso il desiderio di Dumas quando vuole attendere dagli avvenimenti quali frutti rechi l'attuale forma di governo francese: acciocchè ei possa giudicare dalla natura di essi e decidere se aderirà, o meno, alla repubblica.

E qui egli commette secondo noi un errore di logica; avvegnachè gli avvenimenti che si svolgono in Francia, non sono nè gli effetti della forma di governo, nè la conseguenza di un nuovo indirizzo; quasi ch'è una etichetta qualunque potesse far cambiare di contenuto l'oggetto che essa determina.

Nè la libertà di evoluzione intellettuale e per conseguenza del benessere popolare, è essa maggiormente garantita oltrealpi, di quanto lo sia essa qui; anzi, sotto questo aspetto, ove si facesse il confronto, ridonderebbe di certo a maggior nostra gloria, la più estesa sfera di azione entro la quale si manifestano e il progresso della civiltà e lo sviluppo del benessere. Eppure la nostra etichetta è azzurra, e porta la soprascritta « Monarchia. »

Fattori di ogni idea liberale, difensori soprattutto del moderno in-

dirizzo che vuole in ogni cosa cercare la verità, soltanto e null'altro che la verità; nemici di qualsisia concetto che solo si basi su istabili supposizioni, non ammesse da alcuna logica analisi induttiva, respingiamo, siccome vacua di senso, l'esclusivo significato del partito politico.

Ciò di cui si avvantaggia il bene pubblico — la patria — è la intelligenza dei componenti la nazione. Concorrere all'aumento di codesta intelligenza è sacro dovere di ogni patriota. Ascriversi ad un partito politico, o sognare l'istallamento di una data « forma di governo », sono giuochi e null'altro, in confronto del lavoro al quale ogni cittadino è obbligato a cooperare, il lavoro per lo sviluppo della coltura morale e intellettuale e per conseguenza del benessere comune.

## I lavori della Camera

Venne pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera durante la prima sessione dell'ultima legislatura presentaronsi 285 progetti di legge di iniziativa del governo, 82 di iniziativa parlamentare.

Se ne approvarono 222 di iniziativa del governo e 32 di iniziativa parlamentare. I restanti sono in istato di relazione, presso le Giunte ecc.

La Camera approvò 141 ordini del giorno e furono presentate 329 fra interpellanze e interrogazioni, e 599 petizioni.

Vi furono 395 sedute pubbliche e 108 degli uffici.

## Giustizia militare

Con questo titolo — e chiedendo si facesse giustizia — abbiamo narrato anche noi il gravissimo fatto commesso il 5 aprile ultimo scorso in Capua, dal tenente Pasquale Pironi del reggimento cavalleria Lucca.

Il soldato Costantini si dimostrava poco atto a cavalcare e il Pironi (di cui sono conosciute le alte parentele) per far credere, al detto soldato, equilibrio e confidenza, ordinò al caporale Carota di legargli le mani al dorso. Il detto caporale si mostrò sulle prime alquanto restio ad eseguire un tal ordine, ma, ricevute nuove intimazioni, l'esegui. Quando il Costantini fu ben legato, il signor Pironi mise il cavallo al trotto, e fatti pochi passi la recluta, invece di acquistare l'equilibrio, lo perdette affatto, cadde come un sacco e si fratturò completamente entrambe le ossa dell'avambraccio destro rimanendo perciò incapace al militare servizio.

Per questo fatto il Peronti fu denunziato al tribunale militare di Napoli come reo d'abuso di autorità, ed il caporale Carota qual correo in detto reato.

La Commissione di inchiesta rigettò l'istanza del Pubblico Ministero, che dolorosamente sorpreso, ricorse al tribunale supremo di guerra e marina. Che il 3 del corrente mese, a sua volta, rigettò il ricorso dell'avv. fiscale militare di Napoli.

Il tribunale supremo ammise in sostanza che alla commissione di inchiesta sia lecito inoltrarsi nell'esame delle intenzioni dell'agente, e non debba fermarsi alla sola constatazione del fatto per riconoscere se il reato esiste od è escluso.

L'Italia Militare — organo ufficiale — censura anch'esso vivamente

questa sentenza e chiude il suo articolo di biasimo con queste parole: « La causa del Pironi, o per meglio dire il giudizio di questa causa ha un addentellato con altri giudizi, che già richiamarono l'attenzione della stampa sulla corritività di certe assolutorie. Si è già detto che l'esercito ha nulla da guadagnarvi e molto da perdervi. Noi facciamo voti che giudizi simili non si ripetono. »

## I debiti del Vaticano

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri l'altro il seguente atto giudiziario:

« Su istanza dell'ing. Vincenzo Martinucci, rappresentato dall'avv. Carlo Gallini, io sottoscritto usciere del Tribunale Civile di Roma ho citato al cardinale Jacobini Lodovico nella sua qualità di segretario di Stato e amministratore dei beni vaticani, residente nei palazzi vaticani, a comparire innanzi al Tribunale Civile e Correzionale di Roma, nel termine di 25 giorni, per sentirsi condannato a pagare all'istante la somma di L. 17,875 importo di lavori eseguiti per adattare i locali vaticani a uso dell'ultimo conclave, più tutte le spese.

« Roma, 28 giugno 1882.

« Giuseppe Montebove, usciere »  
 O e l'obolo di S. Pietro dove va?

## Per gli israeliti russi

A Roma si è costituito un Comitato, presieduto dal duca D. Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco, per venire in soccorso degli israeliti perseguitati e saccheggiati in Russia.

I disgraziati, privi di ricovero e di mezzi di sussistenza, coll'animo in lutto ed il corpo estenuato dalla fame e dai disagi, esulano a torme dalla Russia e cercano rifugio in terre ospitali.

Il Comitato romano apre una sottoscrizione a pro di quelle vittime, e spera che il suo appello avrà un'eco pietosa nell'animo degli italiani.

L'Italia, col partecipare largamente a questa opera di carità, affermerà i principii che le meritano un posto d'onore fra le nazioni in cui lo spirito della presente civiltà non solo nella propria legislazione, ma è penetrato profondamente nei costumi privati.

Le offerte si ricevono a Roma presso i signori:

Castellani comm. Augusto, suo palazzo, piazza Fontana di Trevi, n. 89.  
 Bondi comm. Moisè, suo Banco, Via delle Convertite, n. 21.

Mortera comm. Angelo, suo Banco, Via della Mercede, n. 42.

Pacifico cav. Pacifico, suo Banco, Via dei Crociferi, n. 44.

Esdra Settimio, suo magazzino, piazza Mattei, n. 19.

## CORRIERE VENETO

**Asolo.** — Il *Veneto Cattolico* è montato su tutte le furie perchè l'egregio nostro corrispondente asolano disse che il popolo voleva fra le zampe quel brutto villano che insolenti contro Garibaldi. Il cattolico giornale trova a ridirvi sopra; certo a lui non piacciono i giusti impeti, ma vorrebbe i raffinati martirii della santa inquisizione. Forse trattandosi di una gallina sarebbe stata all'uopo la graticola col relativo fuoco; oh! il *Veneto Cattolico* conosce i suoi... polli.

**Erbezzo** (Verona). — Ad Erbezzo un drappello di guardie doganali, composto del brigadiere e due guardie vennero a divertire con certo Nicola Piccoli, si agglomerarono intorno molti campagnuoli, e cosa sia successo non si sa bene, fatto è che le guardie con le carabine minacciarono d'ammazzarli.



tutti, li posero in fuga e li inseguirono a schioppettate. Una colpì una porta e ne fece staccare una scheggia che ferì alla bocca un calzolaio. Le guardie si acquietarono senza l'intervento di alcuno.

**Monselice.** — Ci scrivono: Il giorno 6 luglio hanno avuto principio le pratiche per la consegna dei lavori all'impresa Turchetti per la costruzione del tronco ferroviario Este-Monselice.

Le espropriazioni per la sede della costruenda ferrovia vennero combinate dalla direzione dei lavori in grazie alla buon'opera prestata dal sindaco di Monselice in una sola seduta; e quelle ezianio del comune di Este si vanno compiendo benché con maggiori difficoltà.

Già si scorgono sul sito dei principali manufatti i depositi dei materiali per solerzia dell'impresa predisposti; per modo che si può essere certi che i lavori verranno quanto prima intrapresi.

**Salgarola.** — Il sindaco e quegli assessori dei quali eransi anunicati le dimissioni rimangono in carica essendosi chiarito l'equivoco che provocò la crisi.

**Udine.** — Il comitato esecutivo per l'Esposizione industriale artistica del 1883 ha tenuto la sua prima adunanza, nella quale fu eletto presidente il conte Ant. di Prampero.

Il Tribunale di Udine ha condannato a 3 mesi di carcere Bernardino Miani domiciliato in Cormons di quella comitiva che nel 25 marzo p. p. al Corno di Rosazzo fece sfregi alla effigie di Vittorio Emanuele, insultò le guardie doganali e prese a sassate i paesani del Castello di Visinale gridando *Viva l'Austria, abbasso l'Italia*.

Ci affrettiamo a soggiungere che il Miani è cittadino austriaco e fu condannato a tre mesi di carcere in riguardo all'età giovanile.

**Venezia.** — La Società anonima pel cotonificio veneziano, approvata con R. decreto 5 marzo 1882, presentò istanza a questo municipio chiedendo la cessione di aree pubbliche nel sestiere di Dorsoduro, allo scopo di costruirvi il proprio grande stabilimento ed altre fabbriche dipendenti.

## CRONACA

E' aperto il concorso presso il locale municipio per tutto il corrente mese per titolo e per esami:

1) a due posti di maestra di grado superiore nelle scuole femminili urbane con l'annuo stipendio di lire 990, e lire 200 di soprassoldo alla maestra cui sarà assegnata la classe IV;

2) a due posti di maestra di grado inferiore nelle scuole femminili urbane con l'annuo stipendio di lire 740;

3) a un posto di maestro o maestra assistente e insegnante il disegno nelle scuole maschili urbane con l'annuo stipendio di lire 700;

4) a un posto di maestra assistente e insegnante il disegno nelle scuole femminili urbane con l'annuo stipendio di L. 600;

5) a un posto di maestro direttore di scuola maschile suburbana di compiuto insegnamento con lo stipendio annuo di L. 1130 ed il soprassoldo di annue L. 150;

6) agli eventuali posti di risulta nelle scuole urbane e suburbane tanto maschili che femminili; cioè ad un posto di maestro collo stipendio di lire annue 930 e quattro di maestro con stipendio di lire 665, 740, 750, 850.

**Commissione provinciale di appello per le imposte dirette.** — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette, nella seduta del 7 luglio a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti.**

Accolti: Mauro Gaetano, per capitali, Padova — Datteri Edoardo, per fabbricati, Conselve.

Accolti in parte: Maluta Michele, per commercio coloniali, Padova — Moscon Gazza dott. Antonio, per decime, Padova campagna — Parmio Giuseppe, idem, Monselice.

Respinti: Fasolo Giacomo, per capitali, Padova — Foresti Giovanni, per decorrenza sgravio imposta, idem — coniugi Dainese-Gianelli, per vitalizio, idem — Crescente Girolamo, affittan-

ziere ed oste, idem — Bollettin Anna, agricoltore, Conselve.

**Ricorsi degli agenti.**

Accolti: Agente di Padova contro Michele Micheli, per decorrenza sgravio imposta.

**Un desiderio.** — Sarebbe desiderio di molti negozianti ed agenti di commercio, che l'ultima partenza della giardiniera, pel trasporto dei bagnanti dal Pedrocchi fosse alle ore 9 pom.; perchè la massima parte dei negozi si chiude alle 8 1/2, e molte persone potrebbero approfittare di quell'ora in cui trovansi stanchi per lavori della giornata. Naturalmente, non ci sarebbe bisogno che l'omnibus stesse ad attenderli pel ritorno.

E' un desiderio modesto che potrebbe venire facilmente appagato.

**Casse di risparmio postali.**

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di giugno 1882:

|                 |                            |
|-----------------|----------------------------|
| Padova          | libr. N. 1252 L. 198357.92 |
| Abano           | « 40 « 1266.36             |
| Anguillara      | « 30 « 5970.78             |
| Battaglia       | « 108 « 6081.74            |
| Bovolenta       | « 15 « 308.50              |
| Bressolo        | « 14 « 757.83              |
| Campo S. Piero  | « 137 « 6081.59            |
| Castelbaldo     | « 44 « 1250.46             |
| Cittadella      | « 78 « 5905.26             |
| Conselve        | « 168 « 17648.99           |
| Este            | « 283 « 6222.92            |
| Monselice       | « 378 « 28121.41           |
| Montagnana      | « 296 « 4292.55            |
| Piazzola        | « 68 « 8723.23             |
| Piove di Sacco  | « 91 « 3037.24             |
| Ponte di Brenta | « 40 « 3883.57             |
| Stanghella      | « 20 « 1746.25             |

Totale N. 3071 L. 299616.60

**Università.** — Annunziamo soltanto, senza farci sopra alcun commento, — il lettore li farà da sé, — che, in seguito all'inchiesta stata ordinata da S. E. il ministro Baccelli, per indagare quali sono le cause dei dissidi tra la facoltà studentesca e i prof. Francesco Filippuzzi, i commissari, professori Magni, Tassinari e Lessona, presentarono al ministro il loro rapporto.

Le conclusioni di questo rapporto sono favorevolissime, anzi del tutto e soltanto favorevoli al Chiaro insegnante di chimica generale e docimastica.

Per conseguenza il ministro ordinò che in novembre p. v. gli studenti facciano i loro esami innanzi al chiaro prof. Filippuzzi e che il Rettore Magnifico usi del massimo rigore contro coloro che osassero rinnovare le passate dimostrazioni, o in modo qualunque turbare la quiete dell'Ateneo e il buon andamento degli studi di chimica, diretti dal suddetto prof. Filippuzzi.

— Oggi alle 12 mer. l'assemblea generale dei professori propose, per la elezione del nuovo Rettore la seguente terna sopra 3/ votanti:

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| Prof. E. Morpurgo ebbe voti | 31 |
| » Fr. Rossetti »            | 10 |
| » G. P. Viacovich »         | 9  |

**Trasporto.** — Ottenuta dalla prefettura la licenza del trasporto in Padova della salma di Don Antonio Scolari, parroco di S. Nicolò, ucciso in Casal ser Ugo, essa avrà luogo domani martedì. Appositi manifesti raccomandano a concorrere a manifestare il pubblico lutto.

Noi non dubitiamo però che i nostri cittadini nel mentre attesteranno la loro esecrazione pel truce misfatto sapranno col loro contegno tenersi all'altezza della situazione, col mostrare l'orrore al delitto, e il compianto alla vittima senza parere di influire minimamente sul corso della punitiva giustizia che deve seguire il suo corso serena come sempre in qualsiasi circostanza.

**La corsa delle bighe.** — Anche la corsa delle bighe, quella corsa che più di tutte le altre interessa e suscita le passioni del nostro popolo, è passata. E bisogna pur riconoscere che non è passata malaccio.

Certo non vi fu l'animazione della corsa di giovedì ma pure la gente in Prato per assistere allo spettacolo fu moltissima. Anche per la città vi fu discreta animazione di gente venuta dal di fuori, specie dai vari paesi della provincia.

Il tempo che pareva imbronciato incominciò poco prima della corsa a lasciar cadere qualche raro gocciolone di piovra come a segno di imminente burrasca; ma fortunatamente non ne fu nulla e i cuori trepidanti si poterono porre in calma.

E lo spettacolo ebbe luogo con ordine e calma. Che se in ogni batteria una sola biga ebbe a distinguersi, cioè in ciascuna si poteva di leggeri calcolare subito a chi sarebbe spettata la vittoria, non si ebbe che a lamentare che il rovesciamento di una biga con ferimento di un cavallo ma con veruna altra disgrazia.

La decisione definitiva fu vivamente brillante. Il Rossi colla sua fu veramente ammirabile e si appalesò guidatore, come sempre, d'una abilità senza pari da non temere rivali.

Ecco come furono distribuiti i premi:

1° premio — *Chansonette* e *Mai* di Rossi.

2° premio — *The Prior* e *Gattamelata* di Ercolani.

3° premio — *Perhaps* e *Angelus* di Bezzi.

Insomma siamo lieti di poter constatare che la corsa delle bighe è perfettamente riuscita.

**La donna tagliata a pezzi.**

Una strana voce veniva ieri diffusa per la città. La fantasia popolare, riscaldata dagli ultimi fatti, aveva creato un altro luttuoso avvenimento. Al Bassanello un forestiero sarebbe presentato a una donna ed avrebbe consegnato un sacco da tenersi. La donna l'avrebbe posto in un canto, ma poscia accortasi che ne usciva sangue, sarebbe corsa ad avvisare i reali carabinieri i quali accorsi avrebbero constatato che quel sacco conteneva un corpo umano vagante a pezzetti.

Fortunatamente nulla vi era di nero in questa lugubre voce; il delitto non fu che il parto mostruoso di una triste fantasia. Non sappiamo però quale gusto si provi a spargere tali notizie; per inventare cose consimili ci vuole per lo meno un brutto cuore.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.**

Per la seconda volta.  
Un braccialetto di metallo prezioso.  
Un picchiapetto d'argento con ritratto.  
Un ombrellino.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Una chiave.

Per la prima volta.  
Un taglio di circa 20 metri di cambrich colorato con fodera relativa per fare un vestito da donna.  
Un portamonete contenente L. 10 e pochi centesimi.  
Un viglietto del Monte di Pietà.

**Diario di P. S.** — Siamo lieti di registrare anche oggi che il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Che con questo caldo che finalmente si fa sentire i signori malfattori intendano rimanere in sciopero?

Ben rimanga allora anche il caldo.

**Una al di.** — Bernardino dà una idea a suo figlio di ciò che è una nave corazzata.

— E che cosa è un cannone ad avanzarla? — gli domanda questi.

— Il nome stesso te lo dice. È un cannone che si carica prima di far fuoco.

**Bollettino dello Stato Civile del 7.**

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.

**Morti.** — Cantarello Pietro fu Giovanni, d'anni 73, pittore, vedovo.

Due bambini esposti dell'età di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Silvestri Paolo fu Vincenzo, d'anni 21, calzolaio, celibe, di Aversa, provincia di Caserta.

## Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 89.80.  
Pezzi da 20 franchi — 20.57.  
Doppie di Genova — 80.50.  
Florini d'argento V. A. — 2. 18.  
Banconote Austriache — 215 1/2.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistoia vecchio 00.00 — Da Pistoia nuovo 27.25, Mercantile vecchio 00.00. — Mercantile nuovo, 26.25.

Granoturco: — Pignoletto 25.25 — Giallone 24.50 — Nostrano 23.85 — Forestiero 21.80 — Segala 18.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 19.50.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO GARIBOLDI.** — I fanciulli Lambertini, colla compagnia Castiglione, questa sera rappresentano (ore 9):

*La profezia* — *Le predilezioni* — *Le gare fra servitori* — *Addio al pubblico*.

**Cronaca Giudiziaria**

**CORTE D'ASSISE DI PADOVA**

**Processo Pietro Pin**

**Assassinio**

**I.**

Martedì prossimo (14) incominceranno alla nostra Corte d'Assise i dibattimenti del processo intentato a Pietro Pin, per assassinio; e a Redento Girardi, detto Castagnaro, per complicità nel medesimo eccidio. Sotto alla presidenza dell'ec.mo magistrato co. G. Ridolfi, l'Accusa verrà sostenuta dal Pubblico Ministero Galetti; e al banco della difesa, siederanno gli avvocati P. F. Erizzo e G. A. Stoppato.

Chi sono i due accusati, chi sono gli uomini che compariranno alla sbarra?

Ci occuperemo qui soltanto del primo di essi, del protagonista.

Pietro Pin, detto Pieretto, è macellaio di professione, ed abitava in Strada Maggiore, ove la bottega sua era da lui condotta in unione alla moglie.

Ora, per capire il reale significato del lugubre dramma, del quale scriviamo, bisogna che l'ultimo atto negli annali giudiziari, converrebbe innanzi tutto conoscere lo svolgimento degli atti precedenti; poi gettare uno sguardo indagatore nella vita intima di una famiglia del popolo; tratteggiare eziandio i caratteri, analizzare le opposte passioni, delle genti che presero parte in quel dramma; infine, ricercare quali possano essere stati i moventi diversi che spinsero ad un esito fatale, le svariate scene di un romanzo domestico.

Tutto codesto, noi, per debito d'imparzialità, e per mancanza di tempo, lo dobbiamo trasalciare.

Questo romanzo che si è svolto nell'interno di una casa popolare, non avrà per il pubblico, avido di emozioni, né potrebbe avere, le attrattive seducenti di quegli scandali che avvengono nelle addobbate stanze del gran mondo. Ai delicati contorni che la civilizzazione e una raffinata coltura, danno al delitto, e tali da render questo meno ributtante, subentra qui la rozza forma plebea, né vi difetta l'orrida nudità del vizio. E all'aristocratica rivoltella cesellata che il marito impugna per uccidere il drudo della moglie, è sostituita nel caso presente l'affilata lama del beccaio.

Il marito però non era punto felice. Un giorno — giorno nefasto nella storia della sua vita — egli scorse nella penombra del talamo, il profilo fugace di un rivale. E a tale vista il suo cuore, anche se fosse stato quello di un bruto, doveva sentire, come infatti sentì, un'angosciosa stretta. Da allora in poi la sua vita fu amareggiata dalle più crudeli torture, avvegnacché alle prime ed inumanamente taglie della gelosia che gli squartavano il petto, susseguirono le dolorose ferite che il rivale, di continuo, recava alla reputazione dell'uomo già tanto offeso nei suoi affetti di marito.

Una differenza notevole nelle rispettive età degli sposi, spesse volte è causa precipua di adulterio. In questo

caso poi, la moglie Pin, più giovane assai del marito, e dotata forse di sensi maggiormente sibilanti di quell'ebbrezza che ogni altra ebbrezza scolora, la voluttà carnale, preferì a languidi amplessi, le giovanili strette amorose del suo drudo, Angelo Aresè.

E l'adulterio pronunciò ciò che le nostre leggi, pur troppo, ancora vietano: il divorzio.

Pietro Pin si lagno amaramente dello scorno a lui inflitto. E minacciò la donna infedele, iscongiurandola di non più oltre contaminare il letto nuziale.... Ma ai sensi erotici la mente non ragionava; e il drudo poté continuare, malgrado del formale divieto, a prender parte, in terzo, ai misteriosi tripudii del talamo.

Tale scandalo durò a lungo. Allora l'offeso marito diresse le sue giuste rampogne al rivale e perfino lo minacciò aspramente.

Ma infruttuosi furono gli onesti sforzi. Ei non ottenne alcun cambiamento nel tenore di vita della sposa. Questa, anzi, si fece ancora più ardita; e prodigando i favori all'amante, colmò questi eziandio di doni, di regali, lo fece partecipare agli utili ricavati dal commercio, lo installò quasi padrone assoluto, nell'azienda, accanto all'imbelle marito.

Ci si dice che allora Pietro Pin intese a seguire per conto proprio una esistenza più libera e affrancata dai vincoli matrimoniali.

Odesto particolare lo ignoravamo. Forse all'infelice lusingava la speranza di trovare l'acqua di Lete nei facili amori mercenari, o l'oblio dei suoi patemi negli acri fumi vinosi delle gozzoviglie.

Intanto però Angelo Aresè, fattosi padrone davvero, osava trattare in isconcio modo il suo superiore; né si peritava solo di maltrattarlo, ma l'impudenza sua giunse a tanto che lo minacciava ad armata mano, e lo insultava pubblicamente, coi più roventi rimproveri di essere un Atteone. A tali obbrobri seguirono ben presto le percosse e più volte le ferite.

Il giorno 18 luglio 1881 Pietro Pin, di nuovo, venne barbaramente maltrattato dal drudo, e riportato in tale occasione, altre ferite.

Quale cambiamento, allora, si operò nell'animo dell'infelice offeso?

Il processo ce lo dirà.

Ma il giorno susseguente al suddetto, Pietro Pin non fu più il facile marito, la paziente vittima della disgrazia e dell'infortunio. Probabilmente accieco dall'ira, corroso internamente dalla diuturna gelosia, frenemente ancora per gli insulti che gli erano stati sfacciatamente buttati in sul viso, sentì di dover reagire. Epperò si armò di un coltello; si aggirò cupo per le strade, in cerca dell'uomo che gli avea rapito l'onore e la pace dell'animo; e, raggiunto l'Aresè in Via dei Pellattieri, nel buio androne di un magazzino, gli cacciò l'affilata lama nel fianco destro e lo uccise.

L'amante morto, la moglie infedele — causa della sciagura — continuò a condurre la sua bottega di macelleria; mentre che il marito, omicida comparirà dopo domani dinanzi al giudizio del popolo a rispondere del reato commesso.

Noor.

**TEATRI e Notizie Artistiche**

**Teatro Garibaldi.**

Anche ieri sera, innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso, la valentissima triade dei fratelli Lambertini recitò egregiamente, in modo squisito, in tutte tre le commedie. La signorina Luigia e il giovane Luigi disimpegnarono le loro parti, non sempre facili, in guisa tale da riscuotere numerosi e meritatissimi elogi. Il piccolo Achille poi — *l'enfant gâté* del pubblico — fu addirittura un portento di spigliatezza e di realismo comico tanto nella commedia *Il mondo alla rovescia* come nelle svariate interpretazioni dell'inglesino, del birichino e della vecchia cantante nel *Casino di campagna*.

Il simpaticissimo e caro ragazzino riscosse, non sappiamo quante volte, replicati applausi. Ei dovette ripresentarsi di spesso alla ribalta. Fu festeggiato assai.

L'Achille Lambertini, lo diciamo di nuovo è un vero portento.

Bene tutti gli altri comici. Ma chi si occupa degli artisti grandi allorché i piccoli grandeggiano cotanto quanto il caro Achilleuccio?

caso poi, la moglie Pin, più giovane assai del marito, e dotata forse di sensi maggiormente sibilanti di quell'ebbrezza che ogni altra ebbrezza scolora, la voluttà carnale, preferì a languidi amplessi, le giovanili strette amorose del suo drudo, Angelo Aresè.

E l'adulterio pronunciò ciò che le nostre leggi, pur troppo, ancora vietano: il divorzio.

Pietro Pin si lagno amaramente dello scorno a lui inflitto. E minacciò la donna infedele, iscongiurandola di non più oltre contaminare il letto nuziale.... Ma ai sensi erotici la mente non ragionava; e il drudo poté continuare, malgrado del formale divieto, a prender parte, in terzo, ai misteriosi tripudii del talamo.

Tale scandalo durò a lungo. Allora l'offeso marito diresse le sue giuste rampogne al rivale e perfino lo minacciò aspramente.

Ma infruttuosi furono gli onesti sforzi. Ei non ottenne alcun cambiamento nel tenore di vita della sposa.

Questa, anzi, si fece ancora più ardita; e prodigando i favori all'amante, colmò questi eziandio di doni, di regali, lo fece partecipare agli utili ricavati dal commercio, lo installò quasi padrone assoluto, nell'azienda, accanto all'imbelle marito.

Ci si dice che allora Pietro Pin intese a seguire per conto proprio una esistenza più libera e affrancata dai vincoli matrimoniali.

Odesto particolare lo ignoravamo. Forse all'infelice lusingava la speranza di trovare l'acqua di Lete nei facili amori mercenari, o l'oblio dei suoi patemi negli acri fumi vinosi delle gozzoviglie.

Intanto però Angelo Aresè, fattosi padrone davvero, osava trattare in isconcio modo il suo superiore; né si peritava solo di maltrattarlo, ma l'impudenza sua giunse a tanto che lo minacciava ad armata mano, e lo insultava pubblicamente, coi più roventi rimproveri di essere un Atteone. A tali obbrobri seguirono ben presto le percosse e più volte le ferite.

Il giorno 18 luglio 1881 Pietro Pin, di nuovo, venne barbaramente maltrattato dal drudo, e riportato in tale occasione, altre ferite.

Quale cambiamento, allora, si operò nell'animo dell'infelice offeso?

Il processo ce lo dirà.

Ma il giorno susseguente al suddetto, Pietro Pin non fu più il facile marito, la paziente vittima della disgrazia e dell'infortunio. Probabilmente accieco dall'ira, corroso internamente dalla diuturna gelosia, frenemente ancora per gli insulti che gli erano stati sfacciatamente buttati in sul viso, sentì di dover reagire. Epperò si armò di un coltello; si aggirò cupo per le strade, in cerca dell'uomo che gli avea rapito l'onore e la pace dell'animo; e, raggiunto l'Aresè in Via dei Pellattieri, nel buio androne di un magazzino, gli cacciò l'affilata lama nel fianco destro e lo uccise.

L'amante morto, la moglie infedele — causa della sciagura — continuò a condurre la sua bottega di macelleria; mentre che il marito, omicida comparirà dopo domani dinanzi al giudizio del popolo a rispondere del reato commesso.

Noor.

**TEATRI e Notizie Artistiche**

**Teatro Garibaldi.**

Anche ieri sera, innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso, la valentissima triade dei fratelli Lambertini recitò egregiamente, in modo squisito, in tutte tre le commedie. La signorina Luigia e il giovane Luigi disimpegnarono le loro parti, non sempre facili, in guisa tale da riscuotere numerosi e meritatissimi elogi. Il piccolo Achille poi — *l'enfant gâté* del pubblico — fu addirittura un portento di spigliatezza e di realismo comico tanto nella commedia *Il mondo alla rovescia* come nelle svariate interpretazioni dell'inglesino, del birichino e della vecchia cantante nel *Casino di campagna*.

Il simpaticissimo e caro ragazzino riscosse, non sappiamo quante volte, replicati applausi. Ei dovette ripresentarsi di spesso alla ribalta. Fu festeggiato assai.

L'Achille Lambertini, lo diciamo di nuovo è un vero portento.

Bene tutti gli altri comici. Ma chi si occupa degli artisti grandi allorché i piccoli grandeggiano cotanto quanto il caro Achilleuccio?



Sta sera rappresentazione.  
Per il pubblico dunque la parola  
d'ordine è: Tutti al Garibaldi!

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Coccapellier ed il gerente del giornale l'Eco dell'operaio, nel processo per diffamazione intentato dal Parboni, vennero condannati a 200 lire di ammenda, a 3 mesi di carcere ed alla inserzione della sentenza nel giornale.

### Depretis e la destra

Depretis fece smentire che nei suoi colloqui coll'on. Bonghi si siano presi accordi per le elezioni generali. Si afferma però sempre che egli prepari un grande movimento di reazione contro la sinistra meridionale, seguendo il programma del 1880, e favorendo i candidati di destra dove non se ne trovino di quelli appartenenti alla sinistra ministeriale.

### Assab

I più rinomati viaggiatori italiani, come Cecchi, Bianchi, Antonelli, ecc., ecc., si recheranno in Africa per aprire la via alle carovane che andranno alla baia d'Assab.

La spedizione verrà capitanata da un console generale italiano di carriera.

### Notizie estere

Tutti i giornali viennesi parlano della visita della coppia imperiale austriaca al re d'Italia che succederebbe in Firenze, ai primi di agosto dopo la visita che farà Francesco Giuseppe all'esposizione di Trieste.

### Nikilisti

Mandano da Pietroburgo che fu scoperta una stamperia segreta nei locali del ministero della marina.

Vi si confiscarono proclami che dovevano pubblicarsi in nome del gran-duca Nicolò figlio di Costantino.

A Peterhof, residenza dello czar, fu fatta una visita corporale a tutti gli ufficiali della guardia.

Ha destato profondissima sensazione la notizia che Nicolò sia in relazione coi nikilisti.

### Cose di Spagna

Il Consiglio dei ministri ha deciso il ministro dei lavori pubblici a ritirare la sua dimissione.

Il Gabinetto non subirà dunque modificazione alcuna sino alla prossima sessione legislativa, secondo quanto dicono gli amici del Ministero.

Tuttavia la maggior parte dei giornali di Madrid dichiara stamane che la crisi è prorogata ai primi giorni dell'interregno parlamentare.

Si parla di un prestito di 150 milioni di lire, specialmente destinato al miglioramento della flotta e alla costruzione di nuove corazzate, e di incrociatori di grande velocità.

## UN PO' DI TUTTO

### Un Congresso d'ubriacconi.

Un Congresso nazionale d'ubriacconi si riunì in questi giorni ad Assoluto per combattere la temperanza. Ventimila arrabbiati bevitori d'alcool vi si sono repati da tutte le parti degli Stati Uniti per affermarvi, in assisi solenne, il loro amore pel brandy, il gui, il corkskey.

Le sedute furono corte; ogni assistente aveva portato con sé il suo favorito liquore e dopo ogni discorso si beveva furiosamente.

L'adunanza si sciolse al grido di: Abbasso la Società di temperanza! e qui ventimila ubriacconi si sono dati convegno per l'anno venturo.

Nuova scoperta. — Gaz e luce elettrica hanno da alcuni anni impegnato fra loro una lotta.

Ora l'uno, ora l'altra rimasero vincitori: attualmente, grazie alla nuova scoperta del francese Olarmond, la superiorità si deve concedere al gaz.

Si scoprì che effettivamente con gaz ordinario spinto da una corrente d'aria sopra una graticella contenente della magnesia sovrapposta ad un becco di gaz presso cui mettesse un

tubo conduttore di aria agitata da un piccolo ventilatore. Questi beccchi offrono grande comodità dall'economico, perchè essi non consumano che la metà del gaz consumato dai beccchi migliori ora conosciuti, e spesso non ne consumano che il terzo.

La luce di questi beccchi a gaz ritiene più che la luce elettrica che non della usuale luce del gaz: non offende la vista, è fissa, bianco-azzurra, e sviluppa a parità d'illuminazione tre volte meno calore che la luce del gaz.

Il primo esperimento, fatto dinanzi a 130 ingegneri e direttori di officine di gaz, riuscì completamente.

Emigranti all'Arca? — Nella provincia di Belluno, come quella di Treviso, si aggirano agenti clandestini di emigrazione. Essi eccitano i contadini ad abbandonare la loro patria per correre nel Messico, ed intanto si fanno anticipare delle somme a titolo di caparra. Una volta poi che sono giunti ad aver in mano i denari spariscono lasciando i poveri gabelati.

Uragani e grandine. — Un violentissimo uragano si scatenò verso le 4 pm. di lunedì sopra la valle inferiore del Sesia e specialmente su Quarona, Cellio, Breia e Valduggia. Cadde furiosamente la gragnuola in dimensioni e quantità straordinaria, cosicchè ogni raccolto venne decimato e in qualche regione completamente distrutto. Le regioni più danneggiate furono i colli di Caneto, Bastia, e vicini, i quali, non è più di un mese, erano già stati colpiti dall'orribile flagello.

Scoppio d'un polverificio. — Telegrafano alla Nazione che a Persicato è scoppiato un polverificio: vi sono molti morti e feriti: grave incendio. Le autorità si mostrano attivissime nel prendere i provvedimenti necessari per riparare alla grave sciagura.

Birra consumata in Italia. — Nel primo semestre del corrente anno sono entrati in Italia dalla via di Cernusco 61,484 barili di birra, di cui quasi la metà, cioè 24,516 barili dalla casa Schreiner di Graz. La casa Leising ne ha mandati 16,397 barili, la casa Dreher 8257, la casa Reinig 8101 e la casa Punigam 4213.

Un tesoriere che scappa. — L'altra notte in Napoli, un delegato arrestava certo Aurelio N. sotto tesoriere provinciale di Benevento, imputato di furto di L. 21,000 in danno della cassa di quella provincia. Sono state recuperate parecchie migliaia di lire. L'N. era in compagnia di una signora di Campobasso, la quale è stata pure arrestata sotto altra imputazione.

Due condannati a morte. — Alla Corte d'Assise di Torino è terminato l'altra ieri un processo per grassazione ed omicidio, imputati cecchi Bosio e Boeris.

Il verdetto afferma la grassazione e l'omicidio, senza attenuanti.

La Corte pronunzia sentenza di morte contro il Bosio e il Boeris; essi assistono freddi, impassibili; nell'udienza si sente un represso tentativo di applausi.

La forza occupa la Corte d'Appello; gli imputati sono condotti via, e Boeris saluta in quel momento allegro un compagno, dicendo: Ciao Filip, andouma ancor nen s'la forza.

Scappati! — Sono fuggiti parecchi condannati dal bagno penale d'Ischia.

Uno dei fuggiti fu raggiunto e si spera di raggiungere anche gli altri.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

L'istruzione nella causa per i fatti di Villa Filotti è compiuta. L'incanto del processo è partito ieri con corriere speciale, diretto alla Procura di Bologna. Gli accusati sono in numero di sedici.

### Istituti di beneficenza

Sarà fra breve inviata dal Ministero dell'Interno una circolare ai Prefetti del regno, per ordinare che sia affrettata la trasmissione delle notizie richieste da vari mesi sullo stato degli Istituti di beneficenza.

Si raccomanderà che specialmente i Sindaci, come presidenti delle commissioni di statistica, mandino al più presto tutte le informazioni che occorrono, per conoscere esattamente in quali condizioni si trovino le Opere Pie, e quali provvedimenti legislativi siano più urgenti.

### Sviluppo dei binari F. A. I.

Lo sviluppo complessivo dei binari principali e secondari sulla rete dell'Alta Italia fu constatato al 1° gennaio del corrente anno in 4,715,134 metri lineari, di cui 2,150,105 sono in rotaie di acciaio e metri 2,565,029 in rotaie di ferro.

Al 1° gennaio 1881 lo sviluppo era di metri 4,699,978.

### Magliani in vacanza

Il Ministro delle Finanze onor. Magliani partirà fra martedì o mercoledì della prossima settimana alla volta di Livorno ove si tratterà circa un mese e prenderà alloggio alla villa Carlotta all'Ardenza.

### Notizie estere

Notasi a Dublino una straordinaria affluenza di irlandesi americani. Temonsi seri disordini per l'approvazione del prevention bill.

### Il programma dei nazionali liberali tedeschi

I nazionali liberali hanno tenuto lunedì a Colonia un meeting al quale assistevano 2500 persone.

Il signor de Bennigsen pronunziò un discorso sui punti seguenti. Utilità dei partiti intermedi fra gli estremi; confusione e disorganamento attuale dei partiti dovuti alla introduzione del protezionismo. Disse non potersi esser liberale senza essere libero scambista. Bisogna rompere la coalizione clericale-conservatrice allo scopo di preservare il paese da una completa reazione. Ecco il compito che debbono innanzi tutto proporsi i gruppi liberali.

### Elezioni Politiche

Roma, 9. — Pericoli voti 404, Bertani 201. Ballottaggio.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 9. — Viene smentito ufficialmente che Arabi abbia intenzione di opporre resistenza alla Turchia.

COSTANTINOPOLI, 9. — Le voci di armamenti nei forti di Alessandria sono prive di fondamento. Non si fecero lavori di costruzione di terrapieni o di riparazioni, dopo sospesi d'ordine del Sultano. Simile dichiarazione fu fatta in seguito a domanda dei consoli d'Inghilterra e Francia dal ministero egiziano agli ammiragli, che sono pure autorizzati di arrestare qualunque bastimento carico di cannoni destinati ad Alessandria.

Il comandante della guarnigione di Alessandria scrisse a Seymour che la notizia attribuita all'autorità locale il progetto di costruire il porto è erronea. Il ministro della marina diede uguali assicurazioni a Seymour che è soddisfatto. Pare che i consoli inglese e francese prometteranno di scrivere al loro governo.

COSTANTINOPOLI, 9. — Una circolare della Porta in data 8 corrente dice che una Corte speciale fu incaricata di processare i colpevoli dell'11 giugno ad Alessandria. Le potenze vi nomineranno i delegati stranieri ammessi a testimoniare.

LONDRA, 9. — L'Observer dice Gladstone decise di accettare la deliberazione dei comuni sull'articolo 14 del Coercition bill.

PARIGI, 9. — Un dispaccio di Nigra pubblicato dal Figaro, protesta energicamente contro l'abuso che si fece del suo nome nell'opuscolo di Brachet Gallophi italiani.

MACERATA, 9. — Stamane inauguravasi il ricordo monumentale a Vittorio Emanuele. Enorme concorso di autorità e di associazioni. Folla. Parlarono applauditissimi Riva sindaco, il prefetto e il deputato Lunghini. La città è imbandierata e festante.

COSTANTINOPOLI, 9. — Fu comunicato dai dragomanni alle ambasciate un dispaccio del Kedive, che smentisce gli armamenti.

ALESSANDRIA, 9. — Molti fuggitivi sono ritornati in città, mancando il posto d'imbarco. Due vapori del Rubattino sbarcano ciascuno 300 passeggeri, perchè troppo carichi.

Sembra che nessun bombardamento sia a tenersi momentaneamente, avendo gli egiziani cessati i lavori.

BRINDISI, 9. — Stamane ancorava la corvetta inglese Salamis, che imbarcherà il generale Wood.

COSTANTINOPOLI, 9. — Non sono giunte ancora le adesioni delle potenze alla nota formulata nella conferenza, che non si adunerà più, finché una nota non sia presentata dalla Turchia. Le notizie sull'attitudine della Turchia non hanno fondamento.

ALESSANDRIA, 9. — La Corte speciale, istituita per processare gli autori dei fatti dell'11 giugno, ricevette ordine di continuare attivamente l'inchiesta, attendendo la partecipazione dei rappresentanti delle potenze.

Il Sultano invitò ieri formalmente Arabi ad andare a Costantinopoli. Arabi ricusò. I due aiutanti del Sultano sono ripartiti iersera, accompagnati da Liebib e Ahledessad.

Dicesi che le trattative, delle quali erano incaricati, sieno rotte. Il Ministero continua a dimostrare la sua intenzione di resistere. Furono prese misure per tutelare la sicurezza del Kedive, in caso di un bombardamento o di uno sbarco.

COMO, 9. — Depretis è arrivato ed è partito per Bellagio.

VERONA, 9. — Provenienti da Venezia giunsero i Reali di Grecia e proseguono per Monaco.

ROMA, 9. — Nelle riscossioni delle imposte durante il primo semestre 82 v'è un aumento di L. 8,592,748.89 in confronto del corrispondente periodo 1881.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### RINGRAZIAMENTO

I fratelli Giovanni, Valentino, Vincenzo ed Antonio Bortoluzzi, esprimono la più viva riconoscenza ai generosi due giovani signori Gabelli e Medini che misero in pericolo la propria vita per salvare quella del loro genitore Osvaldo Bortoluzzi gettatosi nelle acque del Saccchiglione la sera del 5 cor.

Nel medesimo tempo ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali e parteciparono al dolore della famiglia Bortoluzzi. 2783

## MUNICIPIO DI BRESCIA

### AVVISO

Si avverte chi desidera fare acquisto di biglietti della grande Lotteria Nazionale di Brescia essersi stabilito che la prima Estrazione preliminare debba avvenire nei primi di Agosto p. v.

Nella prossima settimana verrà pubblicato l'elenco dei premi, ed indicato il giorno preciso in cui avverrà la Estrazione.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di Lire 100,000.

Brescia 8 luglio 1882.

PER IL SINDACO

A. CASSA Segr. Gen.

2782

## GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA  
successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio.

2735

## VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

## BIRRA

DELLA RINOMATA FABBRICA  
dei fratelli Schreiner

Unico deposito in Padova nel Caffè Pedrocchi

Vendesi al Banco della bottiglieria, per chi desidera usarne fuori dello Stabilimento, a cent. 80 al litro.

2778

## Grande Lotteria

NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in IV. Pagina)

## ASTA VOLONTARIA

Per la vendita della campagna con fabbriche in Carrara S. Giorgio, di cui l'avviso 29 maggio a. c. sarà tenuto nuovo incanto nel 15 corr. ore 12 merid. in via Gallo, N. 450 sul prezzo ridotto di ital. Lire 41850 a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano presso il quale sono ispezionabili i documenti relativi.

Padova 4 luglio 1882.

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido.

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

I. qualità L. 1.30 ) al litro

II. » » 1.60 )

III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.50

Mezzo fiasco . . . » 2.40

da Pasto al fiasco Toscano . . . L. 1.50

I. qualità . . L. 2.50

II. » . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto.

2623

## Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Razzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

### Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.80.

### Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo

2629



## (4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Venezia** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2280

## LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

## MUNICIPIO DI BRESCIA

# GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con R. Decreto 14 Febbraio 1882

Numero **1723** Premi

Primo Premio Lire **100,000**

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun Biglietto L. UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI:

In **Brescia** presso gli Uffici Municipali e presso Fr. Compagnoni, Via Gra- zia, N. 2593.

In **Milano** presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 7.

In **Padova** presso A. Basevi, Cambio-Valute.

In » presso Carlo Vason, Cambio-Valute. 2764

## STABILIMENTI

# ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei do- lori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in **Brescia** **C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, **Enrico e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano del fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si per- mette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di **Pagliano**, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2698

Ernesto Pagliano

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

# GRANATINA, SODA-CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50  
» da mezzo Litro » 1,50

## ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro

IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.

Acqua Figaro

ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società **Igienica Francese** offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.



## BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in **Padova** dai parrucchieri **Antonio Bedon** — **Merati Giuseppe** e **Te- varotto**, Piazza dei Signori. 2734

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento